

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo nazionale 2: Integrazione

Obiettivo specifico 2: Integrazione/Migrazione Legale

IMPACT VENETO – Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Co-progettate sul Territorio (PROG-2415)

Verso il confine... e oltre!

Raccontare le migrazioni
negli albi illustrati



19 ottobre – 28 novembre

(dal lunedì al venerdì),

Palazzo Cosulich

Dorsoduro 1405,

Fondamenta Zattere

Venezia

Per visitare la mostra occorre prenotarsi.

Per le prenotazioni:

www.unive.it/famiimpactveneto

(sezione "Mostra")

Inaugurazione

19 ottobre, ore 15.30

Aula Media, Palazzo Cosulich,
Dorsoduro 1405, Fondamenta Zattere,
Venezia

Intervengono:

Stefania Sbarra, Laura Tosi, Daniela
Meneghini, Rebecca Ciattini, Lucio De
Capitani, Elena Sbrojavacca
(Università Ca' Foscari Venezia)
Vanja Passerini, Monica Pellinghelli,
Marina Petruzio (Fondo Sergio Silva)

L'evento si può seguire online
al seguente link:
meet.google.com/qso-rxtd-kxc

Per informazioni e per **prenotarsi**
per l'evento in presenza:
impact.veneto@unive.it



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento di Studi Linguistici
e Culturali Comparati



La mostra

La mostra ***Verso il confine...e oltre! Raccontare le migrazioni negli albi illustrati*** nasce nel contesto del progetto FAMI "IMPACT Veneto" prog.2415: *Integrazione dei migranti con politiche e azioni coprogettate sul territorio*. Questo progetto ha visto studiosi e studiosi di Ca' Foscari recarsi nelle scuole secondarie di secondo grado della regione per incontri informativi sul tema della migrazione destinati agli insegnanti, e per dei laboratori di scrittura destinati agli studenti, con il coinvolgimento di scrittrici e scrittori. Se in questi incontri la prospettiva è stata quella della letteratura, della storia, dell'antropologia, la mostra si volge a una tipologia di narrazione per immagini e parole, e a un genere particolare, quello dell'albo illustrato.

Ne vengono qui esposti alcuni, in parte provenienti dal prezioso Fondo Sergio Silva Libri Illustrati (Parma), che narrano storie di diversità o di migrazione che tutte sottendono un'idea di confine e del suo attraversamento. Un concetto, quello del confine, che accompagna la storia dell'uomo fin dalle origini, e che, come scrive Piero Zanini, "fin dalla sua prima apparizione [...] mostra quello che sembra essere il suo carattere fondamentale: segnalare il luogo di una differenza, reale o presunta che sia". All'inizio degli anni Settanta Jurji M. Lotman ci ha insegnato che un testo ha una struttura narrativa se nel mondo che vi è rappresentato si verifica un evento. Un evento o accadimento, a sua volta, ha luogo quando un personaggio supera il confine tra due spazi semantici: "Nel testo l'avvenimento è il trasferimento del personaggio oltre i confini del campo semantico". E questo trasferimento può essere attivo o passivo. La figura del superamento del confine, fino ai giorni nostri, ha introdotto una categoria spaziale largamente declinata nella lettura del testo letterario come un ordine topologico, dove lo spazio rivela significati del testo non spaziali. Abbiamo scelto, con gli albi esposti, una narrazione per immagini di questa avventura, consapevoli di quanto questo movimento oltre il confine ci venga oggi restituito quotidianamente nella concretezza della migrazione contemporanea. La migrazione, di donne, uomini, bambini e anche di libri, dà corpo a uno schema narrativo fondamentale, e si rivela generatrice naturale di narrazioni fondamentali.

Stefania Sbarra

Evento realizzato nel contesto del Progetto FAMI IMPACT Veneto (Integrazione dei Migranti con Politiche a Azioni Co-progettate sul Territorio - Prog. 2415 – CUP H79F18000300007)

Con la collaborazione di:

Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati
Università Ca' Foscari Venezia
Fondo Sergio Silva Libri Illustrati
Istituto Comprensivo Salvo D'Acquisto, Parma

Ideazione e organizzazione:

Stefania Sbarra, Laura Tosi, Daniela Meneghini,
Lucio De Capitani, Elena Sbrojavacca
(Università Ca' Foscari Venezia)
Vanja Passerini, Monica Pellinghelli, Marina Petruzio
(Fondo Sergio Silva)

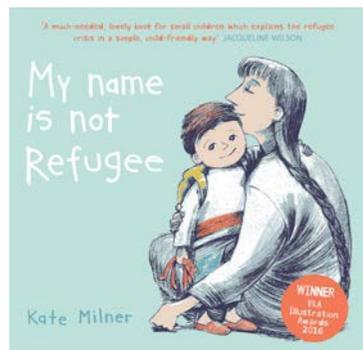
Si ringraziano:

Giacomo Brotto, Rebecca Ciattini, Francesca Donati,
Anna Gasperini, Stefania Lupieri, Matteo Sesana,
Sebastiano Siviero, Veronica Turrini, Marta Vomiero
(Università Ca' Foscari Venezia)
Nadia Malcisi (I.C Salvo d'Acquisto di Parma)
Latino Taddei (Fondo Sergio Silva)

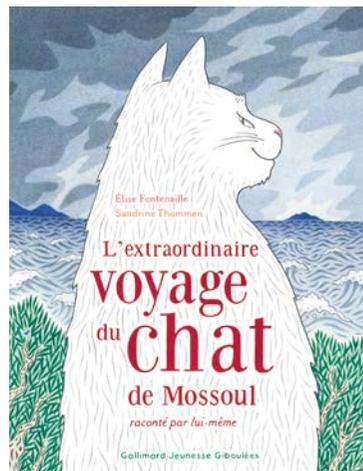
Un albo illustrato è...

Un albo illustrato, o *picturebook*, si fonda su due componenti principali: le immagini e un testo scritto uniti (talvolta disuniti) da un rapporto imprescindibile e interdipendente, che richiede al destinatario una sintesi di qualche genere. Un albo è anche un oggetto fisico, un prodotto commerciale, un documento storico-sociale e un'esperienza che spesso richiede, nel caso di un bambino che non abbia ancora acquisito capacità di lettura autonoma, una modalità di lettura interattiva in presenza di un adulto (una forma di "lettura dialogica").

Unica forma non derivativa nel panorama della letteratura e cultura infantile/giovanile e pensata, almeno in una prima fase, esclusivamente per un pubblico infantile, in quanto spazio intersemiotico l'albo illustrato rivela una fortissima vocazione intertestuale e allusiva – una ricchezza che ha trasformato il *picturebook* da una parte marginale della *children's literature* nell'area più innovativa dal punto di vista degli studi critico-teorici, numerosi in particolar modo nell'ambito anglosassone. Gli esperimenti di "scollamento" di immagine e parola di alcuni celebri albi, hanno dimostrato che l'illustrazione senza le parole può restare misteriosa, poco esplicita o frammentaria, mentre il testo, da solo, può portare a equivocare il significato del racconto. Insieme, parole e testo costruiscono il significato: se il testo procede con modalità prevalentemente di sviluppo temporale, e l'immagine prevalentemente con simultaneità di tipo spaziale, entrambe le modalità partecipano a creare un'azione di *storytelling* dove le parole seguono un andamento sequenziale-narrativo, e le immagini creano la loro sequenza con una serie di "scene fisse". A questo proposito si potrebbe affermare che le convenzioni narrative dei *picturebooks* abbiano delle affinità con la rappresentazione teatrale: come gli spettatori,



My name is not refugee
©2017 - Barrington Stoke
di Kate Milner

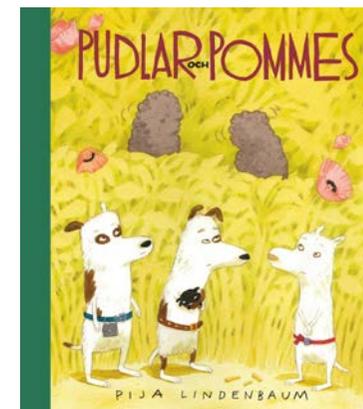


L'extraordinaire voyage du chat de Mossoul raconté par lui-même
©2018 - Gallimard Jeunesse
di Elise Fontenaille, con illustrazioni di Sandrine Thommen

i lettori di albi illustrati sono posizionati sempre alla stessa distanza e angolo di visuale nei confronti degli "attori", visualizzando quasi sempre i loro corpi interi piuttosto che singole parti. Ma la metafora teatrale può essere utilizzata anche per descrivere altri aspetti di costruzione e fruizione degli albi; ad esempio la modalità di lettura a voce alta, performativa, è molto più frequente in questa forma, rivolta a destinatari che non hanno ancora raggiunto abilità di lettura avanzate; e così come a teatro lo spettatore deve operare una sintesi tra le battute degli attori (verbale) e i gesti, i corpi, la scenografia, le luci etc. (visivo) per comprendere la narrazione teatrale, così il lettore di un albo illustrato deve operare una sintesi tra il testo verbale e le immagini.

Gli albi illustrati negli ultimi anni hanno esercitato un grandissimo fascino sugli adulti, per la complessità delle illustrazioni, la profondità della comunicazione, e la ricchezza delle tematiche affrontate, come quelle della migrazione, al centro della nostra mostra. Gli adulti sono stimolati al pari dei bambini se non addirittura più di loro a ricostruire la complessità comunicativa degli albi. Il paradosso è proprio che più sofisticate sono le capacità di lettura e decodifica, più complesse appaiono le dinamiche costruttive, narrative ed espressive di questi albi, che non si limitano a solleticare il lettore e coinvolgerlo nel processo cognitivo della comprensione del significato – di fatto, essi creano un lettore modello, che introducono alla competenza di decodifica di sistemi complessi. Parafrasando Italo Calvino, si potrebbe affermare che un albo illustrato è un libro che non ha mai finito di dire quel che ha da dire: è anche da questa generazione continua di significati che emerge il valore di questa forma di *storytelling*.

Laura Tosi



Pudlar och pommies
©2016 - Lilla Piratförlaget
di Pija Lindenbaum



Mediterraneo
©2017 - Orecchio Acerbo
di Armin Greder

Il Fondo Sergio Silva Libri Illustrati

Il Fondo Sergio Silva libri illustrati raccoglie 900 volumi che hanno partecipato, nel decennio 1973-1983, al Graphic Prize della Mostra Internazionale di illustrazione di Bologna. Collezionati da Sergio Silva, allora giurato, sono stati poi donati dal fratello Maurizio alla biblioteca di una scuola poco distante dal centro di Parma: La Baia del Re.

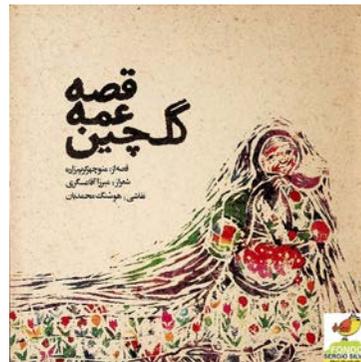
Si tratta di una collezione ricchissima di grande valore artistico e storico che racconta, ad occhi attenti, di una geografia mutata nel tempo e rappresenta, attraverso volumi perfettamente conservati, la migliore produzione internazionale del periodo. Oltre che dall'Italia, molti sono i libri provenienti da paesi anglosassoni, da Francia e Germania così come dalla Germania dell'Est, dalla Jugoslavia, dalla Russia e dalla Cecoslovacchia, narrando per immagini e parole di usi e costumi, leggende e racconti di una tradizione, anche orale, ormai scomparsi, assorbiti dai nuovi assetti socio-politici e geografici. E ancora, sono presenti volumi sudafricani, scandinavi e neozelandesi; una ricca rappresentanza giapponese e una piccola, ma assai significativa, presenza di libri iraniani, oggi in mostra a Venezia: rappresentano il fiore all'occhiello del Fondo e ne avvalorano la sua unicità.

Oltre a comprendere le diverse lingue che risuonano nel mondo, nel Fondo vi sono rappresentati libri di tutti i generi non unicamente per bambini: dall'albo illustrato al libro illustrato, dal libro gioco a quello fotografico, dai romanzi ai racconti visivi che narrano per immagini e lasciano al lettore le parole per raccontarli; libri enormi e minuscoli, semplicissimi o elaborati, a colori o in bianco e nero tra cui spiccano opere di illustratori divenuti nel tempo capostipiti dell'illustrazione e titoli considerati ormai dei classici.

Il Fondo ha trovato a Parma la sua casa ideale in



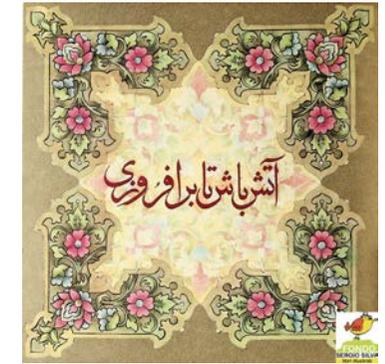
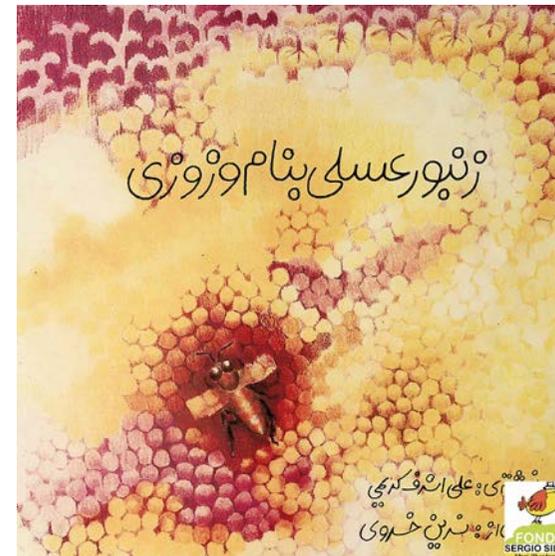
Alefbā-ye Fārsi (L'alfabeto persiano), illustrazioni di Nāhid Haqiqat. Kānun, Tehran, 2536/1356/1977



Qesse-ye 'amme Golchin (Storia di zia Golchin), racconto di Manuchehr Karim Zāde, poesie di Mirzā Āqā 'Askari, illustrazioni di Hushang Mohammadiyān. Kānun, Tehran, 1358/1979

una sala adiacente alla biblioteca scolastica di un istituto comprensivo affinché possa continuare il suo dialogo con le classi dei bambini che ne fanno parte e che frequentano la biblioteca aperta anche al territorio, attraverso esperienze laboratoriali di approccio e conoscenza dei libri, delle storie, delle immagini e dei legami che ogni volume stringe con altri nella collezione, in una rete di rimandi e abbinamenti senza fine. La maggior parte dei libri presenti nel Fondo è stata pensata per un pubblico di bambini e ragazzi ed è pertanto fondamentale che a loro tornino, anche se necessariamente mediati data la loro unicità e fragilità.

www.fondosergiosilva.org



Ātеш bash tā bar afrozi (Sii fuoco per ardere), di 'Abdallāh Ansāri di Herat (XI sec.), a cura di Gholāmrezā Emāmi, illustrazioni di 'Ali Akbar Sādeqi. Kānun, Tehran, 1357/1978

Zanbur-e 'asali be nām-e Vezvezi (L'ape Vezvezi), di 'Ali Ashraf Karimi, illustrazioni di Nasrīn Khosravi. Kānun, Tehran, 1358/1979

Il percorso della mostra

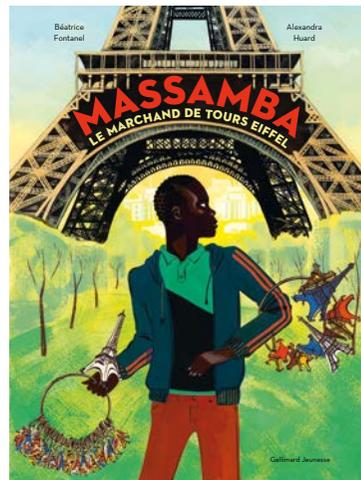
Per guidare i visitatori tra i trentasette albi ospitati in questa mostra li abbiamo divisi in varie sezioni tematiche. Si parte con albi che restituiscono **idee di diversità, solidarietà o uguaglianza**, quasi una premessa (anche visiva) allo spirito che anima quest'iniziativa: troviamo quindi l'atlante della diversità di Peter Spier, *People*; l'allegoria antiagonistica di Amy Nielander, *La gara delle coccinelle*, e la delicata riflessione su migrazione, viaggio e l'identità personale di *My name is not refugee* di Kate Milner.

L'attenzione si sposta poi su albi che rappresentano una delle immagini più forti della migrazione contemporanea (e non solo): il **viaggio in nave e il naufragio**. C'è il realismo dei corpi annegati di *Zenobia* (Morten Dürr, Lars Horneman) e del potentissimo *Mediterraneo* (Armin Greder), che mostrano al lettore la realtà delle traversate con immagini crude, ma senza alcun compiacimento. Questi albi conversano, generando inquietanti parallelismi, con *The Middle Passage* di Tom Feelings, che con le sue tavole violente, surreali e iperrealiste al tempo stesso, racconta dei viaggi degli schiavi della tratta atlantica. A fare da contraltare a queste tragedie vi sono le illustrazioni essenziali e il messaggio di speranza di *Meidän piti lähteä* (Sanna Pelliccioni) e le odissee di animali-migranti, come i cani antropomorfi di *Pudlar och Pommes* (Pija Lindenbaum) e il gatto iracheno di *L'extraordinaire voyage du chat de Mossoul raconté par lui-même* (Élise Fontenaille, Sandrine Thommen).

La sezione successiva, tematicamente più varia, ma in cui ricorre l'immagine dominante del **muro**, racconta invece di **attraversamenti di confine concreti, mentali o personali**. Abbiamo una delicata storia di fraintendimenti e amicizia interculturale in *The Silence Seeker* (Ben Morley, Carl Pearce); storie di migrazioni e viaggi in cui varie presenze animali affiancano gli esseri



Il muro in mezzo al libro
©2019 - Il Castoro
di Jon Agee, Il Castoro



Massamba le marchand de tours Eiffel
©2018 - Gallimard Jeunesse
di Béatrice Fontanel,
con illustrazioni di Alexandra Huard

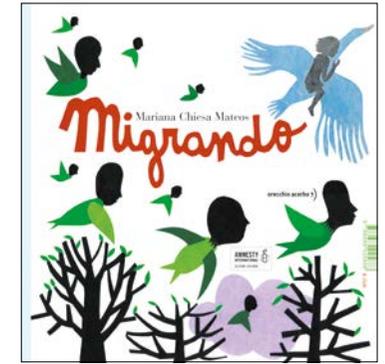
umani, in *Dos conjetcos blancos* (Jairo Buitrago, Rafael Yockteng), *Migrando* (Mariana Chiesa Mateos) e *The journey* (Francesca Sanna); e due divertenti (ma lucide) favole che in vario modo smantellano muri e barriere: *Di qui non si passa!* (Isabel Minhós Martins, Bernardo Carvalho) e *Il muro in mezzo al libro* (Jon Agee).

Chiudiamo infine con un dittico che riscatta le figure migranti dal ruolo di vittime da salvare – non che le eroiche traversate delle sezioni precedenti lascino molti dubbi. L'idea è che il migrante, a conti fatti, è un supereroe, come ci racconta (soprattutto per immagini) *Massamba: le marchand de tours Eiffel* (Alexandra Huard, Béatrice Fontanel), che a sua volta conversa con le illustrazioni della raccolta di racconti, curata da Igiaba Scego, *Anche Superman era un rifugiato*. A fianco di questi albi, tematicamente legati alle migrazioni, troviamo un caso di libri che migrano a loro volta: i libri persiani del fondo Sergio Silva.

Lucio De Capitani



The Journey
©2016 - Flying Eye Books
di Francesca Sanna



Migrando
©2010 - Orecchio Acerbo
di Mariana Chiesa Mateos



Anche Superman era un rifugiato
©2018 - Mondadori Libri S.p.A.
per il marchio Piemme
Illustrazione di copertina:
Pemberley Pond

Libri che viaggiano, storie che migrano: i libri persiani del Fondo Sergio Silva

Il fondo Sergio Silva, fra i suoi 900 libri, conserva 20 volumi inviati dall'Iran, fra il 1973 e il 1981, alla Mostra Internazionale dell'illustrazione di Bologna (Graphic Prize) della cui giuria il grafico Sergio Silva faceva parte. I libri appartengono a un momento speciale della storia della letteratura per l'infanzia in Iran, periodo in genere riconosciuto come il vero punto di partenza della produzione di albi illustrati in lingua persiana. Va ricordato che nel 1961 a Tehran veniva fondato per volere di Farah Diba, l'Istituto per lo sviluppo intellettuale dei bambini e degli adolescenti (*Kānun-e parvāresh-e fekri-ye kudakān va nowjavānān*), una fondazione estremamente attiva, dalle molteplici iniziative e particolarmente presente in ambito editoriale. Molti dei titoli degli albi persiani del Fondo Silva, 17 su 20 come si può constatare nella lista che segue, furono pubblicati dal *Kānun*, istituto che ancora oggi è un punto di riferimento per progetti pedagogico-educativi, attraverso la diffusione di film, serie tv, libri, biblioteche e molto altro.

I 20 albi presentano tematiche molto differenti che spaziano dall'ispirazione politica a quella religiosa, dalla favola didascalica alla poesia, dalle rielaborazioni dell'epica nazionale ai detti dell'Imam Ja'far Sādeq, dall'alfabeto ai numeri, dalla descrizione del significato delle feste tradizionali sciite all'omaggio dedicato all'intellettuale 'Ali Shari'ati, dalla questione palestinese all'etologia, dalla favola tradizionale alla poesia classica. Al di là delle tematiche molto diverse presenti in questo piccolo corpus di albi persiani, i volumi hanno in comune la qualità elevatissima delle illustrazioni; nella maggior parte dei casi gli illustratori sono personalità di rilievo anche internazionale ed è singolare osservare come lo stesso artista abbia illustrato differenti albi presenti nel fondo con tecniche e stili molto diversi fra loro. Fra tutti



Gordāfarid, riscrittura di un episodio dello *Shāhnāme* di Ferdowsi, illustrazioni di 'Ali Akbar Sādeqi. *Kānun*, Tehran, 1352/1973.



Gorgu (Il lupacchiotto), di Nāser Irānī, illustrazioni di Nikzād Nojumi. *Kānun*, Tehran, 1358/1979.

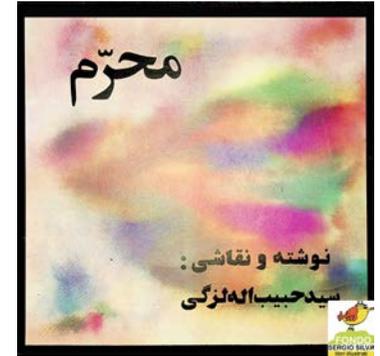
spiccano i nomi di 'Ali Akbar Sādeqi, Bahman Dādkhāh, Nikzād Nojumi, Nasrin Khosravi, Hushang Mohammadiyān, per non citarne che alcuni. A uno studio attento, mi pare si possa rilevare che la qualità delle illustrazioni è nettamente superiore a quella dei testi; qui la creatività straordinaria che caratterizza la produzione successiva e attuale di letteratura per bambini e ragazzi in Iran è ancora in fase embrionale, ancora largamente vincolata ad una ispirazione moraleggiante.

Due albi fra tutti meritano oggi una menzione particolare alla luce della storia degli ultimi cinquant'anni. Entrambi riportano disegni fatti da bambini di diverse età: il primo del 1976 (*Peymān o peyvand / Patto e alleanza*) descrive i principi della rivoluzione bianca avviata e sostenuta da Rezā Shāh Pahlavi, il secondo, del 1979 (*Bā dasthā-ye kuchak-emān dar enqelāb-i bozorg / Con le nostre piccole mani in una grande rivoluzione*), racconta invece, con parole e illustrazioni realizzate ancora una volta da bambini, l'affermazione della rivoluzione islamica del '79. Due albi che rappresentano due momenti storici cruciali per il paese, narrati dalle immagini e dalle parole dei bambini di allora, osservati dal loro sguardo innocente sullo sfondo amaro di una strumentalizzazione politica.

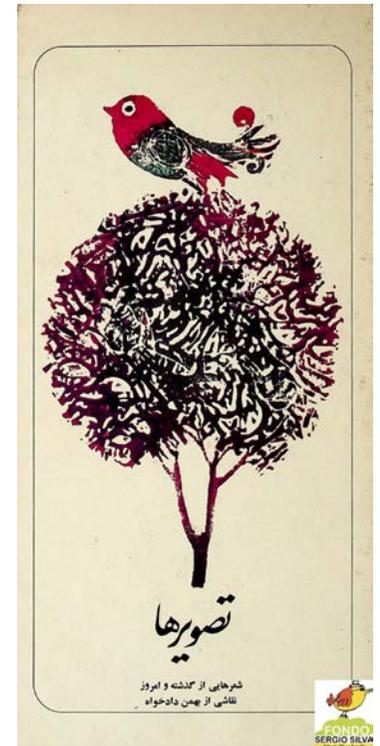
Ecco che nel caso degli albi persiani sono le storie che migrano: storie che aprono piccole fessure di parole e di immagini attraverso cui leggere di una cultura ancora largamente ignota o mal nota.

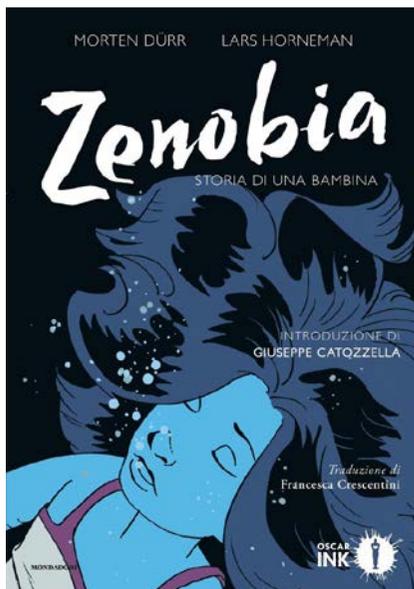
Daniela Meneghini

Tasvirhā- she'rhā-yi az gozashte va emruz (Immagini - Poesie di ieri e di oggi), antologia poetica, illustrazioni di Bahman Dādkhāh. *Kānun*, Tehran, 1351/1973.

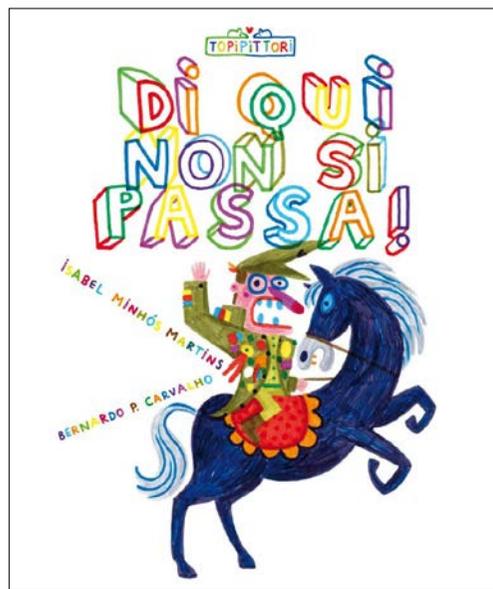


Dāstān-e Moharram (Il racconto di Moharram), scritto e illustrato da Sayyed Habibollah Lazgi. Enteshārāt-e Qalam, Tehran, 1358/1980.

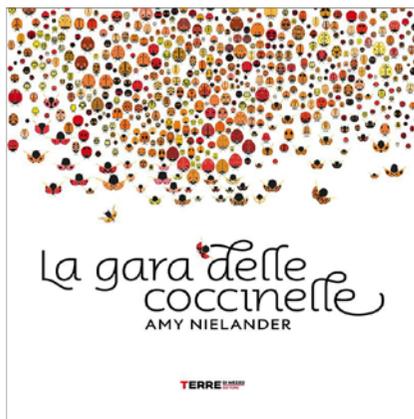




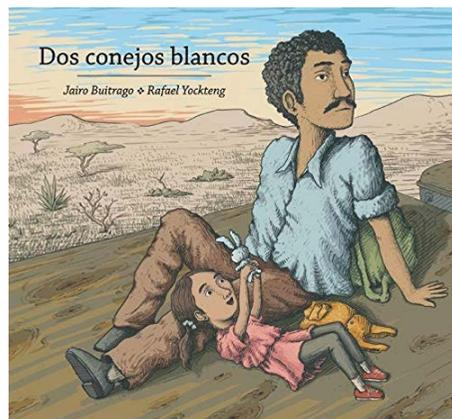
Zenobia. Storia di una bambina
©2019 - Mondadori Libri S.p.A.
di Morten Durr, con illustrazioni
di Lars Horneman



Di qui non si passa!
©2015 - Topipittori
di Isabel Minhós Martins, con
illustrazioni di Bernardo Carvalho



La gara delle coccinelle
©2015 - Terre di Mezzo
di Amy Nielander



Dos conejos blancos
©2016 - Greenwood Books
di Jairo Buitrago,
con illustrazioni di Rafael Yockteng

Gli albi di *Verso il confine...e oltre!*

- *Anche Superman era un rifugiato*, a cura di Igjaba Scego e UNHCR, Piemme Mondadori Libri, Milano, 2018.
- *Di qui non si passa!* di Isabel Minhós Martins, con illustrazioni di Bernardo Carvalho, Topipittori, Milano, 2015.
- *Dos conejos blancos*, di Jairo Buitrago, con illustrazioni di Rafael Yockteng, Greenwood Books, 2016.
- *Il muro in mezzo al libro*, di Jon Agee, Il Castoro, Milano, 2019.
- *La gara delle coccinelle*, di Amy Nielander, Terre di Mezzo, Milano, 2015.
- *L'extraordinaire voyage du chat de Mossoul raconté par lui-même*, di Elise Elise Fontenaille, con illustrazioni di Sandrine Thommen, Gallimard Jeunesse, Paris, 2018.
- *Massamba le marchand de tours Eiffel*, di Béatrice Fontanel, con illustrazioni di Alexandra Huard, Gallimard Jeunesse, Paris, 2018.
- *Mediterraneo*, di Armin Greder, Orecchio Acerbo, Roma, 2017.
- *Migrando*, di Mariana Chiesa Mateos, Orecchio Acerbo, Roma, 2010.
- *My name is not refugee*, di Kate Milner, Barrington Stoke, Edinburgh, 2017.
- *Meidän pitää lähteä*, di Sanna Pelliccioni, Kustanamo S&S, Helsinki, 2018.
- *People*, di Peter Spier, Doubleday Books for Young Readers, 1980.
- *Pudlar och pommes*, di Pija Lindenbaum, Lilla Piratförlaget, Stockholm, 2016.
- *The Journey*, di Francesca Sanna, Flying Eye books, London, New York, 2016.
- *The middle passage*, di Tom Feelings, Dial Books, New York, 1995.
- *The Silence seeker*, di Ben Morley, con illustrazioni di Carl Pearce, Tamarind Books, 2009.
- *Zenobia*, di Morten Durr, con illustrazioni di Lars Horneman, Mondadori, Milano, 2019.

I libri persiani

- *Afsāne (Racconto)*, di Nimā Yushij, illustrazioni di Bahman Dādkhāh. Kānun-e parvaresh-e fekrī-ye kudakān va nowjavānān (Istituto per lo sviluppo intellettuale dei bambini e degli adolescenti) [d'ora in poi solo Kānun], Tehran, 1357/1978.
- *Alefbā-ye Fārsī (L'alfabeto persiano)*, illustrazioni di Nāhid Haqiqat. Kānun, Tehran, 2536/1356/1977.
- *Ātesh bāsh tā bar afruzi (Sii fuoco per ardere)*, di 'Abdallāh Ansāri di Herat (XI sec.), a cura di Gholāmrezā Emāmi, illustrazioni di 'Ali Akbar Sādeqi. Kānun, Tehran, 1357/1978.
- *Az yek ta dah (Da uno a dieci)*, illustrazioni di Nikzād Nojumi. Kānun, Tehran, 2536/1356/1977.
- *Bā dasthā-ye kuchak-emān dar enqelāb-i bozorg (Con le nostre piccole mani in una grande rivoluzione)*, scritto e disegnato da bambini iraniani con la collaborazione e il sostegno del Consiglio dei libri per l'infanzia, progetto grafico di Nāser Setāresanj. Kānun, Tehran, 1358/1979.
- *Dāstān- e Moharrām (Il racconto di Moharrām)*, scritto e illustrato da Sayyed Habibollah Lazgi. Enteshārāt-e Qalam, Tehran, 1358/1980.
- *Derakht-e sāyeh-gostar (L'albero ombreggiante)*, a cura dell'Istituto per lo sviluppo intellettuale dei bambini e degli adolescenti, illustrazioni di 'Ali Akbar Sedqui. Kānun, Tehran, 2535/1355/1976.
- *Giyāshenāsi (barāy-e nowjavānān) (Botanica per ragazzi)*, di 'Ali Shari'ati, illustrazioni di Mas'ud Sadeqi. Enteshārāt-e Qalam, Tehran, 1357/1978.
- *Gordāfarid, riscrittura di un episodio dello Shāhnhāme di Ferdowsi*, illustrazioni di 'Ali Akbar Sādeqi. Kānun, Tehran, 1352/1973.
- *Gorgu (Il lupacchiotto)* di Nāser Irāni, illustrazioni di Nikzād Nojumi. Kānun, Tehran, 1358/1979.
- *Haft khwān-e Rostam (Le sette storie di Rostam), riscrittura di un episodio dello Shāhnhāme di Ferdowsi*, a cura di M. Āzād, illustrazioni di Nafise-ye Riyāhi. Kānun, Tehran, 2535/1355/1976.
- *Haqiqat-e bolandtar az āsemān (La verità più alta del cielo)*, detti dell'Imam Ja'far Sādeq (VIII sec.), a cura di Gholāmrezā Emāmi, illustrazioni e decorazioni di 'Ali Akbar Sādeqi. Kānun, Tehran, 1353/1975.
- *Mādar-e Payāambar (La madre del Profeta)*, di Bint al-Shāti [traduzione dall'arabo a cura di B. Abtahi], illustrazioni di 'Ali Akbar Sādeqi. Kānun, Tehran, 1352/1974.
- *Payām va peyvand (Patto e alleanza)*, a cura dell'Istituto per lo sviluppo intellettuale dei bambini e degli adolescenti, illustrazioni realizzate dai membri delle biblioteche dell'Istituto. Kānun, Tehran, 2535/1355/1976.
- *Qesse-ye 'amme Golchin (Storia di zia Golchin)*, racconto di Manuchehr Karim Zāde, poesie di Mirzā Āqā 'Askari, illustrazioni di Hushang Mohammadiyān. Kānun, Tehran, 1358/1979.
- *Qesse-ye parvāne va derakht va juybār (Storia della farfalla, dell'albero e del ruscello)*, di Faride Shabānfar, illustrazioni di Jamāl Khorraminezhād. Kānun, Tehran, 1358/1980.
- *Qesse-ye dusti (Storia di un'amicizia)*, di Qadam 'Ali Sarrāmi, illustrazioni di Nasrin Khosravi. Kānun, Tehran, 2535/1355/1976.
- *Sine-sorkh va derakht-e zeytun (Rossopetto e l'albero di olive)*, di Mortazā Bakhtiyāri, illustrazioni di Hushang Mohammadiyān. Enteshārāt-e Qalam, Tehran, 1359/1981.
- *Tasvirhā - she'rhā-yi az gozashte va emruz (Immagini - Poesie di ieri e di oggi)*, antologia poetica, illustrazioni di Bahman Dādkhāh. Kānun, Tehran, 1351/1973.
- *Zanbur-e 'asali be nām-e Vezvezi (L'ape Vezvezi)*, di 'Ali Ashraf Karimi, illustrazioni di Nasrin Khosravi. Kānun, Tehran, 1358/1979.

Immagine di copertina:
Errante, di Pietro Sartori